

RIPRESI SABATO I COLLEGAMENTI VIA MARE CON LE PRINCIPALI LOCALITÀ ISTRIANE

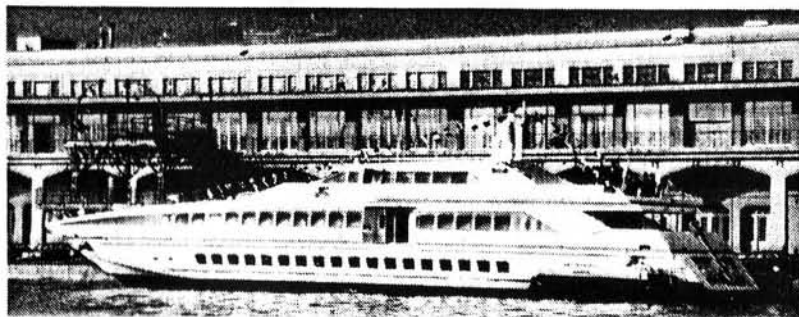
Marconi, viaggio inaugurale Trieste-Brioni

Il «salotto viaggiante» partirà ogni giorno dal capoluogo giuliano per arrivare fino a Lussinpiccolo

TRIESTE — Sono ripresi sabato i collegamenti via mare con le principali località della costa istriana. L'Adriatica di Navigazione ripropone il suo accattivante servizio con il monostab «Marconi», un'unità di quasi 47 metri — un vero salotto viaggiante — che può trasportare quattrocento passeggeri a una velocità di 34 nodi (oltre 60 chilometri all'ora) con un elevato grado di confort sia con mare calmo sia in condizioni meteomarine avverse. Fino al 22 maggio (e dal 13 al 30 settembre) la «Marconi» in partenza da Trieste toccherà Pirano, Umago, Parenzo, Rovigno, Brioni, Pola e Lussinpiccolo, mentre dal 23 maggio al 12 settembre la nave raggiungerà prima alternativamente ogni giorno

anche Grado e Lignano per consentire a un più grande numero di turisti di visitare l'Istria e Lussino. Ogni giorno la nave parte da Trieste alle 8. In questo periodo vi ritorna alle 19.30, in estate il rientro avverrà tra le 20 e le 20.50.

Nel suo viaggio inaugurale della stagione '93 la «Marconi» ha raggiunto l'isola di Brioni dopo aver sostato a Umago (per le pratiche di entrata) e a Parenzo. La nave è al comando del capitano Pino Baici, chersino. Ospiti dell'Adriatica di Navigazione un centinaio di persone, fra cui scienziati del Centro di fisica, rappresentanti dell'Area di ricerca e di varie associazioni, titolari di agenzie di viaggio della regione e un gruppo di giornalisti.



Il «Marconi» alla Marittima di Trieste (Italfoto).

Il direttore del Parco nazionale, Zoran Čalič, ha accolto i visitatori, mentre Pasquale De Rosa per la compagnia di Venezia ha illustrato brevemente le finalità del servizio che, consentendo il collegamento di località italiane con centri sloveni e croati, favorisce il movimento turistico nell'Alto Adriatico.

Il vice sindaco di Pola, Mario Quaranta, a sua volta ha salutato i visitatori augurandosi che l'iniziativa sia di reciproco interesse.

A Brioni (un'estensione di 736 ettari, quaranta chilometri di sviluppo costiero, 274 chilometri di strade e sentieri) vivo in libertà centinaia di

caprioli, cervi, fagiani, dromedari. Prati immensi e leggermente ondulati si alternano a una rigogliosa macchia mediterranea. Un luogo che già gli antichi romani scelsero per trascorrere le loro vacanze e che è diventato nei secoli successivi un esclusivo centro di villeggiatura. Brioni, già residenza di Tito, offre

oggi nei suoi lussuosi alberghi una rilassante vacanza in piena natura, circondati da un mare cristallino. La costa istriana è a un tiro di schioppo, oltre il canale di Fasana, raggiungibile in pochi minuti con motobarche in servizio non stop. Chi arriva a Fasana in automobile ha a disposizione un'autorimessa custodita 24 su 24.

Un'escursione giornaliera sulla più grande delle isole dell'arcipelago, Brioni Maggiore, comprende, oltre al pranzo in albergo, una visita guidata al parco safari, al «castrum» bizantino risalente al secondo secolo avanti Cristo, al complesso residenziale romano del primo secolo a Val Catena, nonché alla collezione di storia naturale e alla mo-

stra «Brioni attraverso i secoli», alla chiesetta di San Germano del XV secolo dove sono esposte copie di affreschi e manoscritti glagolitici dell'Istria e del Quarnero, nonché ai musei archeologico e fotografico.

Gli ospiti che trascorrono le loro vacanze sull'isola possono noleggiare biciclette, automobili elettriche, carrozze (attenzione: qualche volta ci si deve fermare per dare la precedenza a intere famiglie di daini che attraversano i vialetti). Sono a disposizione campi di tennis, windsurf e cavalli per equitazione. Brioni punta oggi molte delle sue carte anche sul golf, mettendo a disposizione i suoi storici campi da poco ristrutturati.

Pino Bollis